



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n.158, recante “*Determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali*”;

VISTA la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015, concernente la trasformazione del nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la successiva emanazione del DPCM del 16 marzo 2018 “*Indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile*”;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/211 del 14 luglio 2021;

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 2022 sul programma nazionale di riforma 2022 dell'Italia;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2022 di nomina del Presidente e dei componenti dell’Organismo indipendente di valutazione della performance dell’Amministrazione economico finanziaria;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF 2022) deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022;

VISTA la circolare del 18 maggio 2022, n. 22, “*Previsioni di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023 – 2025 e Budget per il triennio 2023 – 2025. Proposte per la manovra 2023*”;

VISTA la legge 31 agosto 2022, n. 130, recante “*Disposizioni in materia di giustizia e di processo tributari*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022, con il quale l’On. Giancarlo Giorgetti è stato nominato Ministro dell’economia e delle finanze;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanze approvata dal Consiglio dei ministri il 4 novembre 2022, che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate il 28 settembre 2022, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

VISTO il decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante “*Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica*”;

VISTO il decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante “*Misure urgenti a tutela dell’interesse nazionale nei settori produttivi strategici*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTA la Nota Integrativa al disegno di legge di bilancio per l’anno 2023 e per il triennio 2023 – 2025;

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale e le riforme orizzontali (PA e giustizia) e le riforme abilitanti come la semplificazione legislativa e amministrativa;

CONSIDERATA la necessità di assicurare il conseguimento di target e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

TENUTO CONTO dei contributi dei Centri di responsabilità amministrativa;

SENTITO l’Organismo indipendente di valutazione della *performance*;

emana

il seguente

Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2023

Il presente Atto di indirizzo, in relazione al triennio 2023-2025, individua le priorità politiche per l'azione del Ministero relative all'annualità 2023. Tali priorità costituiscono la declinazione del programma di Governo in relazione alle aree di competenza dell'Amministrazione e sono definite in coerenza con i documenti di programmazione economico-finanziaria, in particolare con il Documento di economia e finanza (DEF) 2022 e con la relativa Nota di aggiornamento (NADEF), con il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Tali priorità guideranno l'intero processo di pianificazione strategica del Ministero contribuendo alla definizione del quadro di riferimento comune al ciclo di bilancio, al ciclo della performance e della programmazione strategica e costituiranno, al contempo, il perimetro entro il quale viene definita la pianificazione degli obiettivi declinati nella Nota Integrativa, nella Direttiva generale e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Contesto di riferimento

La Nota di aggiornamento del DEF 2022 (NADEF), rivista e integrata nel mese di novembre 2022, delinea lo scenario macroeconomico a legislazione vigente.

Le tendenze recenti dell'economia sono state più positive del previsto, giacché nel terzo trimestre il PIL è aumentato dello 0,5 per cento sul periodo precedente, portando la crescita acquisita per quest'anno (sulla media dei dati trimestrali) al 3,9 per cento. Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra parte, le aspettative di imprese e famiglie e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia sono notevolmente peggiorate. Il rischio di una flessione del ciclo è accresciuto dai corposi rialzi dei tassi-guida da parte delle principali banche centrali in risposta a dati dell'inflazione, i quali impattano sui bilanci delle famiglie e delle imprese. In tale quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica, la previsione di crescita del PIL, nello scenario tendenziale a legislazione vigente, è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre, quella per il 2023, è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono, invece, rimaste invariate e sono pari, rispettivamente, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crisi energetica conseguente all'attacco della Russia e l'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per il 2022 e per i prossimi anni, sono più elevati rispetto alla previsione precedente, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica.

Per quanto i prezzi dell'energia siano recentemente diminuiti, essi continuano a rimanere a livelli elevati con la possibilità di ulteriori incrementi durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione, condizionati da fattori di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. Per quanto concerne la manovra 2023-2025, è stato deciso di richiedere l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, al 3,7 per il 2024 e al 3,0 per cento per il 2025.

Priorità politiche

Priorità 1

Favorire, nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita, il sostegno agli investimenti, il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, la riduzione del livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenuta e superando i divari territoriali.

Attività strategiche

- Potenziamento delle attività di per supportare l'elaborazione delle politiche economiche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali.
- Sostegno alle iniziative europee volte a incrementare gli investimenti pubblici e privati per la riduzione dei divari territoriali, anche mediante collaborazioni transfrontaliere, in ambiti strategici, incluse le infrastrutture, la difesa e le filiere della transizione digitale ed ecologica;
- Perseguimento di una politica di bilancio prudente volta alla riduzione dei livelli di indebitamento tramite il sostegno a politiche economiche a livello europeo e nazionale che favoriscano l'incremento della produttività e dei tassi di crescita;
- Valorizzazione del patrimonio pubblico, mediante strumenti per misurare e incrementare l'*enterprises value* delle società partecipate e degli immobili pubblici.

Priorità 2

Incrementare la competitività internazionale del sistema-Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi

- Miglioramento della capacità di gestire proattivamente e tempestivamente le crisi bancarie e finanziarie, evitando shock per il sistema economico-finanziario;
- Ulteriore rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario;
- Salvaguardia e tutela degli interessi e degli *asset* strategici nazionali;
- Monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR;
- Monitoraggio e programmazione delle risorse da destinare a strumenti di finanza agevolata, anche al fine di sostenere adeguatamente il settore produttivo nel mercato internazionale;
- Monitoraggio sull'attuazione tempestiva delle riforme del PNRR, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese;
- Monitoraggio sull'adozione tempestiva dei provvedimenti attuativi previsti da disposizioni di rango primario, potenziando il coordinamento con l'Ufficio per il programma di Governo della PCM.

Priorità 3

Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, attuando gli interventi in termini di revisione della stessa previsti dal PNRR e garantendo il monitoraggio costante sull'utilizzo e l'impatto delle risorse, anche al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo

Attività strategiche

- Efficientamento e razionalizzazione della spesa pubblica (*spending review*) coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici di governo, al fine di conseguire un aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato,;
- Incremento della capacità di assorbimento dei fondi legati all'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), anche mediante l'alimentazione e lo sviluppo ulteriore dei sistemi di monitoraggio informatici già predisposti (*in primis*, "Regis");
- Rafforzamento dell'attività di definizione di principi e *standard* contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPAS, per dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Monitoraggio costante sull'utilizzo delle risorse da parte delle Amministrazioni pubbliche, al fine di rilevare eventuali scostamenti ed anomalie rispetto alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse stanziato.

Priorità 4

Riformare il sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorando la governance dell'amministrazione finanziaria, riducendo il tax gap e implementando le regole condivise a livello internazionale

- Sostegno ai processi di innovazione e digitalizzazione funzionali a migliorare la competitività del sistema fiscale, potenziando l'efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui redditi medio-bassi derivanti dall'impiego dei fattori di produzione e dalla razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario;
- Promozione della certezza del diritto anche allo scopo di ridurre gli adempimenti a carico dei contribuenti;
- Revisione della tassazione tramite riduzione graduale delle aliquote, anche con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro di giovani e percettori di strumenti di sostegno al reddito e di promuovere l'attività imprenditoriale e l'emersione degli imponibili;
- Riordino delle *tax expenditures*;
- Valutazione della revisione dell'imposizione sul reddito di impresa e dei redditi finanziari, della razionalizzazione dell'IIVA e delle accise, del graduale superamento dell'Irap, dell'adozione di norme finalizzate a modificare il sistema di rilevazione catastale e a

razionalizzare il prelievo locale, anche attraverso la sostituzione degli attuali addizionali con sovrimposte;

- Revisione della tassazione ambientale mediante la rimozione e rimodulazione di sussidi fiscali dannosi azionando le leve necessarie per orientare le scelte di consumo e di produzione verso modelli ecosostenibili;
- Incentivazione della *tax compliance* con i contribuenti, quale efficace strumento del contrasto all'evasione ed elusione fiscale;
- Miglioramento della *governance* dell'amministrazione finanziaria per semplificare gli adempimenti fiscali, migliorare i servizi offerti ai contribuenti, prevenire gli inadempimenti tributari;
- Riduzione del tax gap, anche attraverso: a) il miglioramento della *compliance* volontaria dei contribuenti puntando soprattutto sull'invio delle comunicazioni ai contribuenti e sulla dichiarazione precompilata IVA; b) il potenziamento dell'attività di controllo, sfruttando pienamente le nuove tecnologie e gli strumenti di *data analysis* più avanzati, in modo da favorire l'acquisizione di informazioni rilevanti per effettuare controlli mirati (con una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre a controllo); c) il rafforzamento dell'efficacia della riscossione anche nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali;
- Sul piano europeo e internazionale, potenziamento della cooperazione amministrativa, anche attraverso lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali per contrastare efficacemente e tempestivamente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, migliorare la coerenza e la trasparenza delle norme fiscali internazionali;
- Implementazione delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed EU) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali e dell'economia digitale e delle attività legate al progetto BEPS (Base Erosion and Profit Shifting), sia attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e l'analisi delle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G7, G20 e UE, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto, nonché all'implementazione di uno standard internazionale condiviso per la trasparenza dei *crypto-asset*;
- Potenziamento dell'impegno per la definizione di interventi in materia di fiscalità ambientale nell'ambito delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione a livello internazionale ed europeo;
- Attuazione della riforma della giustizia e del processo tributario, e coerentemente con le finalità individuate dal PNRR, realizzazione di interventi evolutivi dei sistemi informativi della giustizia tributaria, anche mediante l'implementazione della digitalizzazione delle fasi del processo tributario a favore delle parti processuali;
- Applicazione degli strumenti dell'intelligenza artificiale alla ricerca giurisprudenziale tributaria di merito.

Priorità 5

Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica

- Rafforzamento dell'implementazione del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio, per l'efficientamento dei processi gestionali della P.A. centrale, mediante lo

sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica, nonché la valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica;

- Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione della ricetta elettronica per la dematerializzazione delle ricette non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- Introduzione di un nuovo modello convenzionale MEF-Sogei che consenta di garantire un servizio di assistenza per gli utenti di NoiPA e delle altre applicazioni;
- Finalizzazione del progetto “CloudifyNoiPA” diretto a potenziare la governance delle politiche del personale e a consolidare il patrimonio informativo della pubblica amministrazione, garantendo al contempo un complessivo miglioramento dei servizi digitali offerti ai dipendenti pubblici;
- Implementazione della piattaforma di *e-procurement* del Ministero finalizzata alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della riforma «Recovery Procurement Platform»;
- Introduzione di nuovi strumenti digitali di gestione e sviluppo del personale e implementazione di quelli già esistenti;
- Potenziamento dei meccanismi di reclutamento del personale in termini di nuove assunzioni e di progressioni di carriera, al fine di acquisire competenze strategiche e di *soft skill*;
- Valorizzazione dei percorsi formativi rivolti al personale che dovranno supportare il costante adeguamento delle competenze, in un'ottica di innovazione tecnologico-digitale;
- Promozione di specifici percorsi di informazione e di sensibilizzazione rivolti all'inclusione generazionale e di genere, al sostegno della genitorialità e delle fragilità, alla valorizzazione delle risorse umane, all'instaurazione di un clima di benessere organizzativo;
- Attuazione di interventi di riqualificazione degli edifici dell'amministrazione, anche attraverso l'uso di fonti rinnovabili e ottimizzazione degli spazi al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica;
- Realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale per favorire la diffusione ai cittadini delle azioni promosse dall'amministrazione e implementazione delle attività di *customer satisfaction*;
- Miglioramento della comunicazione interna per rafforzare la conoscenza e condivisione degli obiettivi istituzionali.

Per quanto concerne la Guardia di finanza, in considerazione del ruolo e della peculiarità del Centro di Responsabilità, le aree di competenza coerenti con le strategie di intervento del Corpo vengono di seguito riportate nel loro complesso.

La Guardia di finanza definisce un piano coerente con il quadro socio-economico di riferimento e con lo scenario programmatico in cui si innestano le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e gli obiettivi dell'Agenda O.N.U. 2030 per lo sviluppo sostenibile, allo scopo di garantire un adeguato presidio delle misure di supporto all'economia, nonché delle politiche orientate all'innovazione tecnologica e allo sviluppo della piena occupazione e di contrastare, in modo mirato

e selettivo, i più gravi illeciti di matrice economico-finanziaria per sostenere le entrate erariali, presidiare gli aiuti alle famiglie e alle imprese e ostacolare le infiltrazioni della criminalità nell'economia, coniugando l'efficacia dei controlli con le esigenze di rapidità degli interventi pubblici.

A tal fine, il Corpo farà leva sulla capacità di analisi avanzata e integrata delle banche dati operative, la cui interoperabilità sarà rafforzata, su sistemi di intelligenza artificiale che mirano ad effettuare una selezione degli obiettivi operativi sempre più chirurgici, calati sulle specifiche caratteristiche dei differenti contesti territoriali, sull'attività di intelligence e di cooperazione internazionale, sul controllo economico del territorio e sulla circolazione del materiale probatorio acquisito in tutti i segmenti della missione istituzionale, in modo da orientare la propria attività verso obiettivi connotati da un elevato profilo di pericolosità con modalità adeguatamente calibrate in funzione delle caratteristiche delle varie aree geografiche del Paese.

Tale azione si svilupperà nel quadro di piani operativi ideati a livello centrale, all'esito di una "mappatura" territoriale dei fenomeni socio-economici e criminali più gravi, pericolosi e diffusi, espressi anche attraverso specifici indici, che verranno contrastati mediante azioni ispettive e investigative svolte d'iniziativa o su delega della magistratura (ordinaria e contabile), ivi compresa la Procura europea, di cui la Guardia di finanza costituisce il naturale interlocutore ai fini della tutela degli interessi finanziari unionali.

Con particolare riferimento alla necessità di garantire il successo dei due programmi di rilancio e di sviluppo citati, il Corpo concentrerà il proprio sforzo sull'attività di prevenzione anche attraverso una capillare ricerca, raccolta e analisi delle informazioni. Nel dettaglio, sulla scorta della rinnovata filosofia d'intelligence, continuerà ad orientare la propria attività informativa verso l'individuazione precoce di nuovi sistemi di frode e di emergenti tendenze criminali, dei nuovi modi operandi riferiti a fenomenologie illecite già conosciute e, laddove non sia stato possibile prevenire, all'individuazione di fatti illeciti già perpetrati.

In relazione alle potenziali minacce provenienti da altri Paesi, determinante sarà il ricorso al network degli Esperti e Ufficiali di collegamento dislocati all'estero, il cui impegno, in termini di "arricchimento informativo", consentirà al Corpo di poter, ancor prima che gli stessi si radichino sul territorio nazionale, intercettare, per poi interrompere e/o reprimere quei fenomeni di illecito o distorto impiego dei summenzionati incentivi, caratterizzati da profili di transnazionalità.

L'attività di prevenzione, frutto anche del costante e sinergico "dialogo" tra "informazioni" e "operazioni", potrà sostenere l'efficace raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti dai citati programmi internazionali. In ogni caso, l'azione di contrasto ai fenomeni illeciti sarà integrata da una pianificata e organizzata azione a carattere repressivo in guisa da assicurare almeno il ristoro dell'eventuale danno diretto subito dall'economia nazionale e in modo che possa costituire efficace disincentivo ad ogni comportamento atto a ostacolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Parimenti, l'attività di intelligence, integrata in maniera sinergica con gli altri Attori istituzionali, sarà volta anche a favorire una risposta pronta e organizzata - ove ne sia avanzata richiesta - ai policymakers nazionali ed europei, così da fornire a questi ultimi concreti elementi di supporto agli orientamenti, alle strategie e alle decisioni di natura socio-politica di competenza.

Non da ultimo, la Guardia di finanza continuerà a fare leva sulla capacità di analisi avanzata basata sullo sfruttamento delle innumerevoli banche dati di cui può disporre, il cui contenuto risulta sempre più integrato ed elaborato grazie anche alla dorsale informatica, infrastruttura software di propria realizzazione che si basa sul principio del one shot input.

Nel dettaglio, sul fronte della lotta all'evasione fiscale, il Corpo orienterà la propria attività al contrasto degli eterogenei fenomeni che contribuiscono ad alimentare l'economia sommersa,

soprattutto nella forma dell'evasione c.d. "con consenso", riservando una particolare attenzione agli operatori del commercio elettronico e, in generale, ai nuovi modelli di business propri dell'economia digitale che prescindono, totalmente o parzialmente, dalla "presenza fisica". Tale azione sarà funzionale anche a contrastare il lavoro nero e irregolare e lo sfruttamento della manodopera.

L'impegno della Guardia di finanza sarà finalizzato, altresì, a prevenire e reprimere le frodi IVA, sfruttando le potenzialità offerte dall'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica e la collaborazione con gli Organi collaterali esteri nell'ambito del network Eurofisc, sia attraverso l'utilizzo di innovativi strumenti per la collazione automatizzata dei dati e il potenziamento dell'analisi di rischio come il TNA (Transaction Network Analysis) sia mediante lo scambio in via diretta, rapida e multilaterale di informazioni (Follow up Action - FuA) tra i funzionari delle diverse Amministrazioni fiscali, al fine di garantire il tempestivo coordinamento con gli Organi coinvolti in individuati sistemi fraudolenti. Analogo sforzo sarà profuso allo scopo di contrastare le indebite compensazioni, gli illeciti in materia di cessioni dei crediti d'imposta introdotti da misure agevolative, le sottrazioni fraudolente al pagamento delle imposte, gli appalti illeciti e i distacchi non genuini volti ad attuare un decentramento produttivo a basso costo, nonché le forme più perniciose di evasione fiscale internazionale (come l'esterovestizione della residenza fiscale, le stabili organizzazioni non dichiarate e l'occultamento di patrimoni all'estero), attraverso il costante ricorso agli strumenti di cooperazione fiscale (quale lo scambio automatico d'informazioni), che grazie alle recenti introduzioni normative in ambito unionale, una volta recepite nell'ordinamento nazionale, includerà anche le informazioni relative ai soggetti economici che utilizzano le piattaforme digitali per la vendita dei beni e per la prestazione di servizi.

A tali scopi, la Guardia di finanza valorizzerà anche l'impiego della propria rete di Esperti e di Ufficiali di collegamento dislocati all'estero, ai sensi del D.Lgs. n. 68/2001, nonché del restante personale operante fuori del territorio nazionale, in contesti multilaterali e bilaterali, garantendo, altresì, l'assistenza tecnica e addestrativa a beneficio di Paesi terzi.

Allo stesso modo, il Corpo intensificherà il ricorso a strumenti di cooperazione "rafforzata" (quali i controlli simultanei e/o la presenza di funzionari negli uffici amministrativi dell'Amministrazione fiscale estera), al fine di stabilire con i collaterali esteri interventi ispettivi coordinati per contrastare la diffusione degli illeciti tributari transnazionali, anche mediante l'acquisizione di dati e notizie sui movimenti transfrontalieri e sulla titolarità effettiva delle operazioni con l'estero ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 167/1990.

Per le suindicate finalità, la Guardia di finanza continuerà ad elaborare analisi di rischio congiunte con l'Agenzia delle entrate, tanto per finalità strategiche di monitoraggio dei fenomeni evasivi, quanto per la predisposizione di piani di intervento integrati.

Inoltre, il Corpo seguirà a supportare tutte le iniziative di cooperazione promosse dall'Unione Europea e dagli Organismi internazionali in tema di fiscalità, come ad esempio il progetto "Tax Inspector Without Borders" (TIWB), che si propone lo scopo di accrescere la consapevolezza fiscale e migliorare la capacità di investigazione sui crimini tributari dei Paesi in via di sviluppo, nel cui ambito la Guardia di finanza si è resa disponibile a fornire assistenza all'Amministrazione fiscale del Costa Rica in materia di Tax Crime Investigation, decidendo di avviare la relativa progettualità di capacity building di concerto con il MEF-Dipartimento delle Finanze e con il MAECI, modulandone lo sviluppo con attività residenziali ovvero in modalità e-learning.

Il Corpo, quale parte integrante dell'Amministrazione doganale e forza di polizia con competenza generale in materia economico-finanziaria, proseguirà, inoltre, l'azione di contrasto del contrabbando, anche di tabacchi lavorati esteri, e delle frodi nel settore doganale, ampliando e valorizzando il patrimonio informativo a disposizione, in funzione dell'elaborazione di analisi del rischio volte a consolidare i livelli di sicurezza e di competitività del sistema doganale italiano e

garantire, al contempo, un efficace presidio contro i traffici illeciti transnazionali, nonché rafforzando i rapporti di cooperazione con i collaterali esteri e le amministrazioni responsabili dell'attuazione della specifica disciplina; continuerà a svolgere azioni ispettive e investigative a contrasto delle frodi alle accise e alle altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi rivolgendo una particolare attenzione alle infiltrazioni della criminalità; vigilerà sulla regolarità degli scambi transfrontalieri nel settore del commercio internazionale della fauna e della flora minacciate di estinzione, quale autorità nazionale competente in ambito doganale, rafforzando i rapporti di cooperazione con le organizzazioni internazionali, le agenzie e le amministrazioni operanti nello specifico comparto; continuerà, inoltre, l'azione di contrasto degli illeciti nel settore del gioco pubblico verificando il corretto adempimento degli obblighi imposti dalla normativa fiscale, antiriciclaggio e di pubblica sicurezza, al fine di tutelare gli attori della filiera regolare dalla concorrenza sleale di operatori abusivi e i giocatori da proposte di gioco illegali, con l'obiettivo prioritario, anche in tale ambito, di prevenire e reprimere le infiltrazioni della criminalità.

La Guardia di finanza intensificherà, inoltre, la propria azione di tutela delle uscite di bilancio dell'Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali, prevenendo e contrastando le frodi nella gestione, erogazione, percezione e impiego delle risorse pubbliche, ponendosi altresì, conformemente all'assetto normativo nazionale, come interlocutore privilegiato della istituita Procura Europea (EPPO) e avendo particolare riguardo ai fondi erogati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita economica perseguiti dal Piano inclusivo. In questa direzione, orienterà la propria azione nell'ambito della cornice collaborativa declinata dal protocollo d'intesa stipulato, a livello centrale, con la Ragioneria Generale dello Stato e le Amministrazioni centrali titolari di interventi di spesa, che vi hanno aderito mediante atti unilaterali, al fine di rafforzare la prevenzione, l'individuazione e il contrasto delle più gravi irregolarità e scongiurare potenziali casi di doppio finanziamento, valorizzando la propria partecipazione alla c.d. "rete dei referenti antifrode", istituita presso la predetta Ragioneria Generale, cui sono state affidate funzioni di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi di frode.

Saranno peraltro sviluppate analoghe sinergie istituzionali, a livello centrale, con altre Autorità, Ministeri ed enti con funzioni di vigilanza, gestione e monitoraggio della spesa pubblica, nonché con gli enti locali che saranno chiamati ad attuare le misure previste dal PNRR; consolidate le sinergie operative e lo scambio informativo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, al fine di perseguire gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione e nel settore degli appalti; approfondite analisi di rischio nell'ottica di affinare la selezione dei target e implementate, anche a tal fine, gli strumenti informativi a disposizione e la loro interoperabilità.

Obiettivo prioritario e trasversale della Guardia di finanza sarà, inoltre, prevenire e reprimere i tentativi di infiltrazione della criminalità, anche a carattere transnazionale, nell'economia legale mediante l'approfondimento dei flussi finanziari sospetti, l'individuazione e la sottrazione delle disponibilità patrimoniali e finanziarie illecitamente accumulate da persone fisiche e giuridiche (anche all'estero, avvalendosi in tale ambito degli strumenti di cooperazione internazionale), la complementare applicazione degli istituti di prevenzione finalizzati all'amministrazione e al controllo di aziende anche potenzialmente conniventi con soggetti criminali e il supporto delle Autorità Prefettizie nella rete di monitoraggio antimafia.

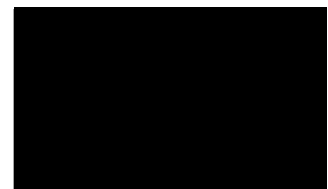
Oltre a ciò, la Guardia di finanza continuerà ad assicurare il proprio contributo nell'individuazione e nel congelamento dei beni nella disponibilità di persone ed entità colpite da misure restrittive in conseguenza della crisi ucraina, nonché a garantire il proprio apporto nell'azione di vigilanza sull'osservanza delle misure di contenimento e gestione dell'epidemia, che verranno eventualmente varate dal Governo, supportando, anche mediante la propria Componente aeronavale, le autorità competenti.

Nell'alveo delle attività in materia di esercizio di poteri speciali dell'Autorità di Governo (c.d. "golden power"), contenuta nel D.L. n. 21/2012, sarà potenziato, alla luce del protocollo sottoscritto in data 21 luglio 2022, lo scambio informativo e la collaborazione in ambito economico-finanziario con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ottica di tutelare gli interessi dello Stato in presenza di tentativi ostili di acquisizione estera di asset strategici nazionali.

Il Corpo, quale autorità competente del sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, costituisce l'anello di congiunzione tra il piano preventivo e quello repressivo, con funzioni baricentriche rispetto alle altre autorità interessate. Esercitando i poteri valutari, di polizia economico – finanziaria e di polizia giudiziaria, assicurerà le più opportune forme di raccordo tra la fase preventiva e investigativa, nonché con le altre Forze di Polizia, nell'ambito del sistema di coordinamento delineato dalla Legge 1 aprile 1981, n. 121, con le autorità giudiziaria, in relazione ai fascicoli processuali accesi presso le Procure della repubblica, e con le Agenzie Fiscali, per le possibili violazioni di natura tributaria e in materia di movimentazione illecita di valuta. Inoltre, contrasterà l'usura, i reati finanziari, societari e del Codice della crisi d'impresa, il falso monetario, la contraffazione di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni, indicazioni geografiche e denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, le violazioni alla normativa a tutela del diritto d'autore e del Made in Italy e la vendita di prodotti insicuri e pericolosi. Nell'ambito delle azioni a tutela del mercato e della concorrenza, con particolare riferimento ai settori oggetto delle riforme previste dal PNRR, assicurerà, inoltre, il più ampio supporto alle competenti Autorità Garanti, di Regolazione e di Vigilanza, con cui sono stati stipulati appositi protocolli d'intesa. Proseguirà, altresì, il contrasto ai traffici illeciti - tra cui quelli di sostanze stupefacenti e di armi - e al favoreggiamento dell'immigrazione irregolare via mare.

Le predette priorità e le relative strategie di intervento indirizzano gli obiettivi e le risorse di ciascun Centro di responsabilità del Ministero dell'economia e delle finanze e sono volte a generare valore pubblico, ovvero, il risultato atteso in termini di impatto prodotto dalle *policies* del Ministero, anche con riferimento alle misure di Benessere equo e sostenibile (Agenda 2030) e agli interventi del PNRR.

26 GEN 2023



QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|--|---|---|---|--|
| <p>1. Favorire, nel quadro della revisione del Patto di stabilità e crescita, il sostegno agli investimenti, il coordinamento a livello europeo nella risposta alle sfide sistemiche, la riduzione del livello di indebitamento attraverso una crescita economica più sostenuta e superando i divari territoriali</p> | <p>1.A Potenziamento delle attività di analisi per supportare l'elaborazione delle politiche economiche in vista delle decisioni di bilancio annuali e pluriennali</p> <p>1.B Sostegno alle iniziative europee volte a incrementare gli investimenti pubblici e privati per la riduzione dei divari territoriali, anche mediante collaborazioni transfrontaliere, in ambiti strategici, incluse le infrastrutture, la difesa e le filiere della transizione digitale ed ecologica</p> <p>1.C Perseguimento di una politica di bilancio prudente volta alla riduzione dei livelli di indebitamento tramite il sostegno a politiche economiche a livello europeo e nazionale che favoriscano l'incremento della produttività e dei tassi di crescita</p> <p>1.D Valorizzazione del patrimonio pubblico, mediante strumenti per misurare e incrementare l'<i>entepriises value</i> delle società partecipate e degli immobili pubblici</p> | <p>Garantire una combinazione efficiente di costo e vita media del debito sotto il vincolo di compatibilità con le condizioni di mercato</p> <p>Impatti dei principali schemi di garanzia pubblica per il sostegno alla liquidità e agli investimenti delle imprese (finanziamenti erogati)</p> <p>Misurare e analizzare il valore e il rendimento degli immobili</p> <p>Valore delle operazioni di esportazione assistite dal sistema di coassicurazione pubblica e impatti sulle imprese e i settori economici nazionali interessati (prodotto, occupazione)</p> <p>Grado di attendibilità delle valutazioni degli impatti effettivi sugli indicatori di produttività dell'economia italiana</p> <p>Grado di attendibilità delle previsioni economiche</p> <p>Promozione della posizione italiana sui tavoli europei e internazionali, in particolare sui temi della governance economica e beni pubblici globali</p> | <p>Cittadini e utenti effettivi o potenziali dei servizi</p> <p>Imprese</p> <p>Altre amministrazioni centrali e locali</p> <p>Organi politici e di governo</p> <p>Istituzioni e organizzazioni europee e internazionali</p> | <p>Missione PNRR 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo</p> <p>Missione PNRR 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica</p> <p>Agenda 2030: Obiettivi 7 - Energia pulita e accessibile</p> <p>Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica</p> <p>Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili</p> <p>Obiettivo 13 - Lotta contro il cambiamento climatico</p> <p>Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide</p> <p>Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi</p> |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|--|--|---|--|---|
| <p>2. Incrementare la competitività internazionale del sistema-Paese, rafforzando il sistema finanziario e la sua stabilità e utilizzando efficacemente le risorse, con particolare riferimento a quelle del PNRR, a sostegno dei comparti produttivi</p> | <p>2.A Miglioramento della capacità di gestire proattivamente e tempestivamente le crisi bancarie e finanziarie, evitando shock per il sistema economico-finanziario</p> <p>2.B Ulteriore rafforzamento dei presidi di prevenzione del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e del rischio di attacchi informatici al sistema finanziario</p> <p>2.C Salvaguardia e tutela degli interessi e degli asset strategici nazionali</p> <p>2.D Monitoraggio sulla tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso i dati della Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), al fine di favorire, mediante interventi mirati e iniziative di sensibilizzazione, il processo di riduzione dei tempi di pagamento, anche in considerazione degli obiettivi previsti dal PNRR</p> <p>2.E Monitoraggio e programmazione delle risorse da destinare a strumenti di finanza agevolata, anche al fine di sostenere adeguatamente il settore produttivo nel mercato internazionale</p> <p>2.F Monitoraggio sull’attuazione tempestiva delle riforme del PNRR, anche al fine di incrementare la competitività del sistema Paese</p> <p>2.G Monitoraggio sull’adozione tempestiva dei provvedimenti attuativi previsti da disposizioni di rango primario, potenziando il coordinamento con l’Ufficio per il programma di Governo della PCM</p> | <p>Sviluppo dell’Unione bancaria e del mercato dei capitali</p> <p>Aumento dell’impiego consapevole di strumenti digitali a fini finanziari e di pagamento</p> <p>Aumento degli investimenti in fintech del sistema finanziario italiano</p> <p>Prevenzione e contenimento del rischio di utilizzo del sistema finanziario a fini di riciclaggio o aggiramento misure restrittive internazionali</p> <p>Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie</p> <p>Conseguimento delle finalità poste a base degli interventi normativi</p> | <p>Cittadini e utenti effettivi o potenziali dei servizi</p> <p>Dipendenti pubblici e organizzazioni sindacali</p> <p>Fornitori di beni e servizi</p> <p>Imprese</p> <p>Sistema delle professioni regolamentate</p> <p>Altre amministrazioni centrali e locali</p> <p>Utenti interni all’amministrazione</p> <p>Organi politici e di governo;</p> <p>Istituzioni e organizzazioni europee e internazionali</p> | <p>M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo</p> <p>M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie</p> <p>Obiettivo 8 - Crescita economica</p> <p>Obiettivo 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture</p> <p>Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide</p> |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|--|--|---|--|--|
| <p>3. Garantire la qualità, l'efficacia e la trasparenza della spesa pubblica, attuando gli interventi in termini di revisione della stessa previsti dal PNRR e garantendo il monitoraggio costante sull'utilizzo e l'impatto delle risorse, anche al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione della spesa fissati dal Governo</p> | <p>3.A Efficientamento e razionalizzazione della spesa pubblica (<i>spending review</i>) coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi strategici di governo, al fine di conseguire un aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato</p> <p>3.B Incremento della capacità di assorbimento dei fondi legati all'attuazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), anche mediante l'alimentazione e lo sviluppo ulteriore dei sistemi di monitoraggio informatici già predisposti (<i>in primis</i>, "Regis")</p> <p>3.C Rafforzamento dell'attività di definizione di principi e <i>standard</i> contabili generali e applicati, ispirati agli IPSAS/EPAS, per dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale <i>accrual</i>, in linea con le indicazioni concordate a livello europeo e nel rispetto delle fasi attuative della specifica riforma contabile prevista nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)</p> <p>3.D Monitoraggio costante sull'utilizzo delle risorse da parte delle Amministrazioni pubbliche, al fine di rilevare eventuali scostamenti ed anomalie rispetto alla destinazione ed all'utilizzo delle risorse stanziate</p> | <p>Aumento del risparmio di spesa aggregato per le Amministrazioni centrali dello Stato</p> <p>Miglioramento dell'<i>accountability</i> e della trasparenza dei dati di bilancio</p> <p>Miglioramento della competitività del Paese attraverso l'implementazione delle riforme previste dal PNRR</p> <p>Miglioramento della capacità di spesa per gli investimenti previsti dal PCN</p> <p>Capacità di attuazione delle riforme</p> <p>Risparmio di risorse e loro corretta allocazione</p> | <p>Cittadini e utenti effettivi o potenziali dei servizi</p> <p>Dipendenti pubblici e organizzazioni sindacali</p> <p>Fornitori di beni e servizi</p> <p>Imprese</p> <p>Altre amministrazioni centrali e locali</p> <p>Utenti interni all'amministrazione</p> <p>Organi politici e di governo</p> <p>Istituzioni e organizzazioni europee e internazionali</p> | <p>M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione</p> <p>M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("<i>spending review</i>")</p> <p>M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica</p> <p>Obiettivo 9 - Imprese Innovazione infrastrutture</p> <p>Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide</p> |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|---|---|---|--|--|
| <p>4. Riformare il sistema fiscale quale azione di accompagnamento del PNRR, migliorando la <i>governance</i> dell'amministrazione finanziaria, riducendo il <i>tax gap</i> e implementando le regole condivise a livello internazionale</p> | <p>4.A Sostegno ai processi di innovazione e digitalizzazione funzionali a migliorare la competitività del sistema fiscale, potenziando l'efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui redditi medio-bassi derivanti dall'impiego dei fattori di produzione e dalla razionalizzazione e semplificazione del sistema tributario</p> <p>4.B Promozione della certezza del diritto anche allo scopo di ridurre gli adempimenti a carico dei contribuenti</p> <p>4.C Revisione della tassazione tramite riduzione graduale delle aliquote, anche con l'obiettivo di incentivare l'offerta di lavoro di giovani e percettori di strumenti di sostegno al reddito e di promuovere l'attività imprenditoriale e l'emersione degli imponibili</p> <p>4. D Riordino della <i>tax expenditures</i></p> <p>4. E Valutazione della revisione dell'imposizione sul reddito di impresa e dei redditi finanziari, della razionalizzazione dell'IVA e delle accise, del graduale superamento dell'Irap, dell'adozione di norme finalizzate a modificare il sistema di rilevazione catastale e a razionalizzare il prelievo locale, anche attraverso la sostituzione degli attuali addizionali con sovrimposte</p> <p>4. F Revisione della tassazione ambientale mediante la rimozione e rimodulazione di sussidi fiscali dannosi azionando le leve necessarie per orientare le scelte di consumo e di produzione verso modelli ecosostenibili</p> <p>4. G Incentivazione della <i>tax compliance</i> con i contribuenti, quale efficace strumento del contrasto all'evasione ed elusione fiscale</p> <p>4. H Miglioramento della <i>governance</i> dell'amministrazione finanziaria per semplificare gli adempimenti fiscali, migliorare i servizi offerti ai contribuenti, prevenire gli inadempimenti tributari</p> <p>4. I Riduzione del <i>tax gap</i>, anche attraverso: a) il miglioramento della compliance volontaria dei contribuenti puntando soprattutto sull'invio delle comunicazioni ai contribuenti e sulla dichiarazione precompilata IVA; b) il</p> | <p>Riduzione della pressione fiscale</p> <p>Riduzione delle spese fiscali</p> <p>Aumento del gettito fiscale generato dalle "lettere di conformità"</p> <p>Maggiori entrate da attività di contrasto all'elusione e all'evasione fiscale</p> <p>Incremento del numero di servizi pubblici digitali per parti del processo tributario</p> <p>Miglioramento del trend di smaltimento dell'arretrato nel processo tributario</p> | <p>Cittadini e utenti effettivi o potenziali dei servizi</p> <p>Imprese</p> <p>Sistema delle professioni regolamentate</p> <p>Altre amministrazioni centrali e locali</p> <p>Organi politici e di governo</p> <p>Istituzioni e organizzazioni europee e internazionali</p> | <p>M1C1 - Riforma 1.12: Riforma dell'amministrazione fiscale</p> <p>M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale</p> <p>M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo</p> <p>Obiettivo 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture</p> <p>Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide</p> |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|-------------------|--|---|---------------------------------|-------------------------|
| | <p>potenziamento dell'attività di controllo, sfruttando pienamente le nuove tecnologie e gli strumenti di data <i>analysis</i> più avanzati, in modo da favorire l'acquisizione di informazioni rilevanti per effettuare controlli mirati (con una migliore selezione preventiva delle posizioni da sottoporre a controllo); c) il rafforzamento dell'efficacia della riscossione anche nell'ambito della fiscalità degli enti territoriali</p> <p>4. J Sul piano europeo e internazionale, potenziamento della cooperazione amministrativa, anche attraverso lo scambio di informazioni tra giurisdizioni fiscali per contrastare efficacemente e tempestivamente l'evasione, l'elusione e le frodi fiscali, migliorare la coerenza e la trasparenza delle norme fiscali internazionali</p> <p>4. K Implementazione delle nuove regole condivise a livello internazionale (G20 ed EU) in materia di tassazione dei profitti delle multinazionali e dell'economia digitale e delle attività legate al progetto BEPS (<i>Base Erosion and Profit Shifting</i>), sia attraverso studi e analisi economico-statistici sull'elusione operata dalle multinazionali e l'analisi delle possibili soluzioni alle problematiche fiscali connesse allo sviluppo dell'economia digitale in discussione presso OCSE, G7, G20 e UE, sia proseguendo le attività necessarie all'attuazione delle misure del progetto, nonché all'implementazione di uno standard internazionale condiviso per la trasparenza dei <i>crypto-asset</i></p> <p>4. L Potenziamento dell'impegno per la definizione di interventi in materia di fiscalità ambientale nell'ambito delle proposte di revisione della normativa sulla tassazione energetica in discussione a livello internazionale ed europeo</p> <p>4. M Attuazione della riforma della giustizia e del processo tributario, e coerentemente con le finalità individuate dal PNRR, realizzazione di interventi evolutivi dei sistemi informativi della giustizia tributaria, anche mediante l'implementazione della digitalizzazione delle fasi del processo tributario a favore delle parti processuali</p> | | | |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|-------------------|---|---|---------------------------------|-------------------------|
| | <p>4. N Applicazione degli strumenti dell'intelligenza artificiale alla ricerca giurisprudenziale tributaria di merito</p> | | | |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|---|--|---|---|---|
| <p>5. Sostenere il processo di trasformazione digitale, di innovazione, di sviluppo del capitale umano e di promozione dell'integrità e dell'efficienza energetica</p> | <p>5. A Rafforzamento dell'implementazione del sistema di gestione integrata dei processi contabili e di bilancio, per l'efficientamento dei processi gestionali della P.A. centrale, mediante lo sviluppo e l'adozione di un sistema ERP per la gestione della contabilità pubblica, nonché la valorizzazione del patrimonio dei dati di finanza pubblica</p> <p>5. B Monitoraggio della spesa sanitaria attraverso l'ulteriore potenziamento, nell'ambito del Sistema Tessera Sanitaria (TS), delle procedure di emissione della ricetta elettronica per la dematerializzazione delle ricette non a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), nonché dell'Infrastruttura Nazionale per l'Interoperabilità (INI) del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)</p> <p>5. C Introduzione di un nuovo modello convenzionale MEF-Sogei che consenta di garantire un servizio di assistenza per gli utenti di NoiPA e delle altre applicazioni</p> <p>5. D Finalizzazione del progetto "CloudifyNoiPA" diretto a potenziare la governance delle politiche del personale e a consolidare il patrimonio informativo della pubblica amministrazione, garantendo al contempo un complessivo miglioramento dei servizi digitali offerti ai dipendenti pubblici</p> <p>5. E Implementazione della piattaforma di e-procurement del Ministero finalizzata alla digitalizzazione dei processi e al rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici, nell'ambito della riforma «Recovery Procurement Platform»</p> <p>5. F Introduzione di nuovi strumenti digitali di gestione e sviluppo del personale e implementazione di quelli già esistenti</p> <p>5. G Potenziamento dei meccanismi di reclutamento del personale in termini di nuove assunzioni e di progressioni di carriera, al fine di acquisire competenze strategiche e di soft skill</p> | <p>Standardizzazione e armonizzazione dei processi contabili</p> <p>Semplificazione e riduzione delle operazioni da svolgere</p> <p>Miglioramento della qualità del dato</p> <p>Rafforzamento <i>e-government</i> (con progetti europei)</p> <p>Incremento del numero di servizi pubblici digitali per i cittadini</p> <p>Digitalizzazione dei processi di approvvigionamento pubblico</p> <p>Accrescimento competenze digitali del personale</p> <p>Aumento dei dipendenti con competenze digitali almeno di base</p> <p>Cambiamento dell'organizzazione</p> <p>Miglioramento del benessere del personale</p> <p>Semplificazione e riduzione delle operazioni da svolgere</p> <p>Miglioramento dei servizi offerti ai cittadini</p> <p>Assicurare informazioni chiare e affidabili sui temi economico-finanziari</p> | <p>Cittadini e utenti effettivi o potenziali dei servizi</p> <p>Imprese</p> <p>Sistema delle professioni regolamentate</p> <p>Altre amministrazioni centrali e locali</p> <p>Utenti interni all'amministrazione</p> <p>Organi politici e di governo</p> | <p>M1C1 - Riforma 1.9 Riforma della pubblica amministrazione</p> <p>M1C2 - Digitalizzazione e competitività nel sistema produttivo</p> <p>M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile</p> <p>M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici</p> <p>M3C2 - Intermodalità e logistica integrata</p> <p>Obiettivo 5-Uguaglianza di genere</p> <p>Obiettivo 8 - Crescita economica</p> <p>Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabili</p> <p>Obiettivo 13 - Contrasto al cambiamento climatico</p> <p>Obiettivo 15 - Promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi</p> |

QUADRO SINOTTICO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DEL MEF

| Priorità politica | Attività strategiche | Valore pubblico (risultato atteso in termini di impatto generato dalle <i>policies</i> del MEF) | Beneficiari/stakeholder primari | Rif. Agenda 2030 e PNRR |
|-------------------|--|---|---------------------------------|--|
| | <p>5. H Valorizzazione dei percorsi formativi rivolti al personale che dovranno supportare il costante adeguamento delle competenze, in un’ottica di innovazione tecnologico-digitale</p> <p>5. I Promozione di specifici percorsi di informazione e di sensibilizzazione rivolti all’inclusione generazionale e di genere, al sostegno della genitorialità e delle fragilità, alla valorizzazione delle risorse umane, all’instaurazione di un clima di benessere organizzativo</p> <p>5. J Attuazione di interventi di riqualificazione degli edifici dell’amministrazione, anche attraverso l’uso di fonti rinnovabili e ottimizzazione degli spazi al fine di garantire elevati standard di innovazione tecnologica</p> <p>5. K Realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale per favorire la diffusione ai cittadini delle azioni promosse dall’amministrazione e implementazione delle attività di customer satisfaction</p> <p>5. L Miglioramento della comunicazione interna per rafforzare la conoscenza e condivisione degli obiettivi istituzionali</p> | <p>Miglioramento dei servizi offerti e crescita della cultura economico finanziaria delle cittadine/i</p> <p>Miglioramento dell’erogazione dei servizi al personale del ministero</p> <p>Riduzione procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico dei dipendenti</p> <p>Integrità e imparzialità dei dipendenti Mef</p> <p>Miglioramento dei processi lavorativi</p> <p>Miglioramento dell’efficienza organizzativa</p> <p>Risparmi sul consumo annuo di energia primaria</p> <p>Capacità operativa supplementare installata per l’energia rinnovabile</p> <p>Ampliamento della comunità virtuale</p> <p>Aumento dell’interesse e della partecipazione degli stakeholder</p> | | <p>Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide</p> <p>Obiettivo 17 - Rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile</p> |

Indicazioni per la traduzione delle priorità politiche in obiettivi

La pianificazione per il 2023, ai sensi di quanto previsto dal decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, intende dare evidenza al valore pubblico prodotto dall'azione del Ministero dell'economia e delle finanze; ferma restando l'integrazione fra i cicli del controllo strategico, della performance e della programmazione economico-finanziaria.

L'Atto di Indirizzo, nel dare avvio al processo di pianificazione strategica e di misurazione e valutazione della performance, stabilisce le Priorità politiche dell'Amministrazione, tenendo conto dei principali documenti di programmazione del Governo, quali il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la nota di aggiornamento del Documento di Economia e finanza (NADEF) 2022 e il Disegno di Legge di Bilancio (DLB) 2023-2025. Tali Priorità sono sviluppate nel Quadro sinottico della programmazione in attività strategiche e rappresentano il contributo prodotto dall'Amministrazione nel perseguimento del valore pubblico.

Il Documento della Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione contiene gli obiettivi strategici, gli obiettivi strutturali e le risorse complessivamente assegnate a ciascun CDR. Gli obiettivi strategici nella Direttiva sono misurati da indicatori di efficienza ed efficacia e non di impatto. Nel sistema SisP (Sistema pianificazione MEF) "Sezione - Direttiva" sono presenti, oltre al livello strategico e strutturale, anche gli obiettivi operativi di I livello, oggetto di monitoraggio e rendicontazione.

Nel Documento del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) - Sezione valore pubblico può confluire un numero limitato di obiettivi strategici al fine di agevolare, in una logica per step, la misurazione del valore pubblico. Tale valore pubblico, ovvero il risultato atteso, viene sviluppato e misurato in termini di impatto (inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo) all'interno di tale Sezione.

Nel PIAO - Sezione performance, gli obiettivi strategici sono misurati in termini di efficienza ed efficacia, unitamente ai relativi piani operativi di I livello, funzionali a descrivere le strategie per la creazione del valore pubblico.